

Al Presidente de Consiglio Comunale di Portogruaro
e al Sindaco del Comune di Portogruaro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Bandiere di partito, al vento e non solo.

Da alcuni decenni il dibattito amministrativo portogruarese affronta in maniera ciclica il problema della salvaguardia e dell'arredo urbano del nostro centro storico da tutto riconosciuto come spazio di notevole interesse culturale, sociale, architettonico ed urbanistico. Il problema di rendere più bello ed accogliente il nostro centro storico non è solo un problema presente in tutti gli amministratori ma spesso è occasione per pensieri, azioni ed soluzioni da parte anche di privati o associazioni. In questo tentativo di rendere più stimolante, accogliente, interessante culturalmente il nostro centro storico mi permetto di segnalare una meritevole iniziativa che il Popolo delle Libertà, mi scuso se non scrivo correttamente il nome, non frequento tale partito che peraltro ha da poco cambiato nome, ha da un po di tempo intrapreso. Tutti quanti avranno notato che spesso sporge da un arco del sottoportico, di fronte alla piazza municipale, la bandiera blu e bianca del sopracitato partito regalando ai passanti una macchia di colore che ravviva la vista ingrigita dai muri degli edifici non più finemente affrescati. Anche io, sono rimasto benevolmente sorpreso da questo fatto e subito ho pensato come molte volte siano gli stessi cittadini, le associazioni o i partiti a trovare soluzioni intelligenti che dovrebbero essere comprese ed adottate dall'intera amministrazione. A tale proposito immagino l'effetto cromatico che potremmo ottenere se dopo la prima bandiera del Popolo delle Libertà mettessimo per esempio la bandiera rossa di Rifondazione Comunista. Una pennellata di rosso, una falce e martello dopo il bianco e celeste; un notevole fatto cromatico di grande valenza culturale e grafica. Immagino infine una infilata di bandiere di partito sporgenti dagli archi dei portici portogruaresi ovviamente in una sequenza cromatica opportunamente valutata dalla commissione cultura assieme a quella produttiva. Un grande esempio di arredo urbano che probabilmente provocherà l'invidia delle altre amministrazioni e di tanti cittadini.

Non ultimo ho sentito, passando sempre di fronte alla sede del Popolo delle Libertà, una canzone che immediatamente mi ha fatto pensare al natale. Non era una canzone natalizia ma l'inno del partito. Orbene, anche in questo caso, l'idea appare ottima e condivisibile anche se probabilmente ha bisogno di un ulteriore adattamento musicale per adeguarlo allo spirito natalizio. Anche in questo caso considero opportuno replicare questa iniziativa con la messa in onda dei vari inni di partito a cominciare da "bandiera rossa" ovviamente accanto alla relativa bandiera e magari con un riferimento all'adiacente negozio. Comunista per chi vende scarpe, democristiano per il negozio di orologi, socialista per il venditore di vestiti e così via. Bene ha fatto dunque caro Sindaco a togliere le insegne commerciali; difficilmente sarebbe stato possibile intraprendere questa lodevole iniziativa. Immagini caro Sindaco la felicità dei cittadini, dei turisti, che camminando sotto i portici, vengono allietati, in questo felice periodo, dalle canzoni di partito e spostandosi sulla strada possono traguardare la fila di bandiere di partito che sventolano. Unico.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e all'intera Giunta per conoscere:

- cosa intendano fare perchè a tutti i partiti venga dato la possibilità di contribuire a questo grande progetto di arredo urbano con le proprie bandiere e le proprie musiche.
- di convocare quanto prima la commissione cultura per organizzare la corretta distribuzione degli spazi garantendo una appropriata sequenza di colori e di suoni.

23-10-2008

Ernes Drigo Capogruppo Rossoverde al comune di Portogruaro.